

GLI AUTORI

GIOVANNA BINO, già direttore coordinatore di biblioteca nel ruolo del MIBACT e attualmente ispettore archivistico onorario, svolge attività di didattica e di ricerca scientifica con particolare attenzione alla storia delle donne in Terra d'Otranto, tra Otto e Novecento. In qualità di membro del CESRAM e del Laboratorio di Public History dell'Università del Salento, esercita attività di tutoraggio ai docenti in occasione di eventi organizzati sul territorio. Membro dell'AIPH, ha partecipato ai convegni internazionali dell'associazione (2017, 2018, 2019). È autrice di numerosi saggi, opuscoli e pubblicazioni nel campo archivistico, biblioteconomico e di storia sociale di Terra d'Otranto.

BEATRICE BENOCCI, membro del Centro studi europei del DISPS dell'Università di Salerno e docente del relativo modulo "Jean Monnet Eucume", insegna Storia contemporanea, Storia delle relazioni internazionali e Storia del processo di integrazione europea, con particolare attenzione al ruolo della Germania come attore globale. È, inoltre, membro del Centro interdipartimentale di ricerca sui conflitti nell'età contemporanea dell'Università di Salerno e del Centro interuniversitario di ricerca bioetica. Il suo ultimo libro è *La Germania necessaria. L'emergere di una nuova leading power tra potenza economica e modello culturale* (2017); tra i suoi ultimi articoli: *Per una Germania (e un'Europa) in cui vivere bene e volentieri. Il Modell Deutschland a trent'anni dalla riunificazione* (2020); *Lo Stato nell'Unione Europea tra Sovranità e Controllo. Una storia di successo, nonostante tutto 1951-2020* (2020).

PAOLA E. BOCCALATTE, laureatasi a Torino, nel 2008 consegue il dottorato in Discipline storico-artistiche alla Scuola normale superiore di Pisa. L'ampiezza delle esperienze professionali maturate a partire dal 2000 in seno a musei, istituti ed enti di tutela ne indirizza le competenze in direzione museologica, con particolare riferimento ai musei storici e urbani e, in ultimo, alla museologia sociale, alla museologia critica, al *social engagement*, anche grazie alla formazione specifica all'Università di Leicester. Nel 2010-2011 è curatrice di MuseoTorino, museo *online* della città, e nel 2015 guida la creazione dell'omologo di Ferrara. Contribuisce dunque alla realizzazione del Museo delle frontiere e delle fortificazioni del Forte di Bard e al ripensamento del Museo storico valdese di Torre Pellice. Nel 2016 fa parte del gruppo di lavoro per la progettazione del Museo nazionale della Resistenza e nel 2019-2020 collabora al rifacimento del Museo Cervi. Dal 2018 collabora con il Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà di Torino.

ESTER CAPUZZO è professore ordinario di Storia contemporanea e membro del collegio di dottorato di Studi storico-letterari e di genere presso Sapienza Università di Roma, dipartimento di lettere e culture moderne. Già segretario generale dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano, è vice-presidente della Società dalmata di storia patria, segretario della Commissione nazionale per gli scritti di Giuseppe Garibaldi e membro del comitato scientifico della Fondazione di studi storici "Filippo Turati". Tra i suoi ultimi lavori: «*Italiani. Visitate l'Italia*». *Politiche e dinamiche turistiche tra le due guerre mondiali* (2019); *Società e istituzioni in Francia e in Italia durante la prima guerra mondiale* (a cura di E. Capuzzo, 2017); *L'Italia e gli italiani nella Grande Guerra. Politica, economia, arte e società (1915-1918)* (a cura di E. Capuzzo - A. Casu - A.G. Sabatini, 2016).

MARIA GABRIELLA DE JUDICIBUS, docente di ruolo negli istituti d'istruzione superiore per Lingua, letteratura italiana e storia, è stata disciplinarista, contrattista per il laboratorio di riscrittura testuale (LUDDAL) e supervisore di tirocinio per discipline letterarie presso l'Università del Salento. Formatrice per il MIUR, perUSR Puglia e per prestigiose associazioni nazionali (CONFAO, UCIIM, LEND, ASPEI) ha scritto continuamente per riviste didattiche nazionali quali «Scuola e didattica», «La scuola e l'uomo», «Quaderni di Res», pubblicando saggi, romanzi e svariati volumi di versi. Nel 2009 ha fondato a Lecce la prima Pro Loco cittadina affiliata all'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia, che ancora presiede.

VITTORIO DE MARCO è ordinario di Storia contemporanea presso l'Università del Salento, direttore dei corsi di laurea in Servizio sociale e Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Si occupa prevalentemente di storia del movimento cattolico e della storia del Mezzogiorno tra età moderna e contemporanea. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gio Ponti e la Concattedrale di Taranto. Lettere al committente Guglielmo Motolese (1964-1979)* (2020); *Il modello del partito municipale sturziano anticipatore del Partito Popolare Italiano*, in *Popolo, democrazia, libertà. L'impegno sociale e politico di Luigi Sturzo* (2020); *Vito Giuseppe Galati, in I calabresi all'Assemblea Costituente 1946-1948* (2020).

ANTONIO DONNO, ora in pensione, è stato professore ordinario di Storia dell'America del Nord e di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università del Salento e professore a contratto di quest'ultima disciplina presso la LUISS "G. Carli" dal 2003 al 2007. Ha pubblicato 17 volumi e circa 200 articoli e saggi sul conservatorismo americano, sulla Guerra Fredda, sulle relazioni Stati Uniti-Israele, sulla storia del Medio Oriente. È *editor-in-chief* di «Eunomia. Rivista semestrale di storia e politica internazionali», edita dall'Università del Salento, membro del comitato scientifico di «Nuova Storia Contemporanea» e del Milton Friedman Institute di Roma. Lavora attualmente, insieme a Giuliana Iurlano e allo studioso russo Vassili Schedrin, a un volume sulle relazioni tra i governi americani e quelli zaristi della fine dell'Ottocento-primi anni del Novecento sul problema della persecuzione degli ebrei nella Russia zarista.

GIUSEPPE GIOFFREDI è professore aggregato di Diritto internazionale e di Diritto europeo e internazionale dell'immigrazione e dell'asilo presso l'Università del Salento. Svolge attività di ricerca nei settori dei diritti umani, del diritto internazionale umanitario, del diritto dell'immigrazione, della bioetica, della globalizzazione e della pace. Socio della SIDI (Società italiana di Diritto internazionale), nonché membro dei Gruppi di interesse su "Diritto internazionale e dell'Unione europea e nuove tecnologie nella società dell'informazione" e su "Bioetica e bio-diritto internazionale ed europeo".

GIULIANA IURLANO, già docente di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università del Salento, è presidente del CESRAM (Centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee). Autrice di vari saggi di storia degli Stati Uniti e di relazioni internazionali, ha pubblicato: *Sion in America. Idee, progetti movimenti per uno Stato ebraico, 1654-1917* (2004) e ha curato, insieme ad Antonio Donno, *Nixon, Kissinger e il Medio Oriente, 1969-1973* (2010). Sempre con Antonio Donno ha curato il volume *L'amministrazione Nixon e il continente africano. Tra decolonizzazione e guerra fredda, 1969-1974* (2016) e *La nascita degli Stati Uniti d'America. Dichiarazione d'Indipendenza ed esordio sulla scena internazionale* (2017). È socia fondatrice del Laboratorio didattico di progettazione e realizzazione di percorsi formativi di Public History presso l'Università del Salento. Componente del comitato scientifico della rivista *online*

«Freeebrei» (www.freeebrei.com) e della rivista «StoriaLibera», cura la rubrica “Antisemitismo/Antisionismo” sulla rivista *online* «Informazione Corretta».

RUXANDRA LUPU è artista e ricercatrice post dottorale in Digital Humanities all’Università di Leeds (UK). Ha ottenuto il suo dottorato dall’Università di Leeds con una tesi sul film di famiglia siciliano, dove ha sviluppato una nuova metodologia al crocevia tra teoria e pratica, attraverso la quale ha creato tre modalità di “leggere” questo tipo di filmati amatoriali: la modalità tacita, quella personificata (*embodied*) e la modalità partecipativa. La sua ricerca sperimenta con la pratica artistica come strumento che genera conoscenza e rappresenta, quindi, un approccio critico per lo sviluppo interdisciplinare degli studi umanistici. Utilizza l’espressione artistica come esplorazione del futuro come serbatoio del virtuale e non come strumento per comprendere il passato. Il suo metodo di lavoro prende in prestito approcci da studi sensoriali, cinema, studi culturali e post-umanistici, per esplorare una dimensione del mondo liberata dal dualismo mente-corpo; la sua visione artistica rappresenta un gesto di riappropriazione della natura attraverso l’arte. Metodologicamente, combina disegno, grafica, video-arte, “*soundscape*” e fotografia con la scrittura creativa, per creare universi sensibili che cancellano i confini tra la ragione ed il sensoriale.

DARIO MIGLIUCCI, laureato in Storia nel 2014 presso l’Università di Granada (con il premio nazionale assegnato dal ministero di Educazione spagnolo), dal 2015 è ricercatore pre-dottorale nel dipartimento di storia contemporanea dell’Universidad Complutense di Madrid. Nel 2019 ha ottenuto il titolo di dottore (con menzione internazionale) in Storia contemporanea. È stato anche ricercatore presso l’Università di Granada ed il Consejo Superior de Investigaciones Científicas di Madrid. Attualmente lavora come ricercatore post-dottorale all’Universidad Nacional Autónoma de México. Negli ultimi anni ha trattato il tema delle rappresentazioni occidentali del conflitto arabo-israeliano ed il modo in cui la propaganda influenza l’agenda politica e mediatica delle democrazie contemporanee. I risultati della sua ricerca sono stati pubblicati su numerose riviste d’impatto internazionale. Recentemente, ha curato il libro *El conflicto humano: orígenes, dinámicas, secuelas y resolución de los conflictos contemporáneos* (2021). Ha svolto soggiorni di ricerca e periodi di mobilità accademica in prestigiose istituzioni del Regno Unito (London Metropolitan University), Israele (Ben Gurion University), Stati Uniti (New School for Social Research e Georgetown University) e Messico (Universidad Nacional Autónoma de México).

PATRIZIA MIHALJEVIC si è laureata presso l’Università degli studi di Genova, città in cui è nata da genitori esuli della Venezia Giulia. Vive a Lecce, dove insegna inglese in un liceo e si dedica alla diffusione della conoscenza delle vicende dei territori del confine orientale.

WOLF MULMERSTEIN (Vienna, 10 maggio 1936), da bambino è stato deportato a Terezin. Essendo figlio dell’ultimo dirigente – Benjamin Murlmelstein – ha una visione speciale delle vicende. Fin dalla liberazione vuole sapere come si è arrivati agli eventi che hanno segnato la sua vita. Inserisce, quindi, la storia della *Shoah* nel contesto storico generale della seconda guerra mondiale e della storia generale del popolo ebraico. Ha scritto diversi saggi reperibili in Internet sul sito “Pagine di storia ebraica”. La poesia *Nuvola* della moglie Anna Maria Massucci riporta il ricordo dell’ultimo incontro con un’amichetta che, nell’ottobre 1944, prima di essere inviata ad Auschwitz, cuciva il numero di trasporto sulla bambola.

DOMENICO SACCO è professore associato di Storia contemporanea e di Storia dell'Europa contemporanea presso l'Università del Salento, dove è stato coordinatore scientifico del dottorato di ricerca in Ermeneutica della storia. Attualmente si occupa dei movimenti politici nel Novecento e del rapporto tra stato liberale ed emigrazione. Tra i suoi lavori recenti: *Classi popolari e movimenti politici* (2011); *La politica nel Novecento* (2012); *Istituzioni politiche ed emigrazione. Il Consiglio dell'Emigrazione in età giolittiana 1901-1915* (2017). Fa parte del comitato scientifico dell'Istituto storico per il pensiero liberale internazionale.

FRANCESCA SALVATORE, dopo la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, ha conseguito nel 2014 un PHD in Storia delle relazioni internazionali presso l'Università del Salento. Successivamente, nel 2015, ha ottenuto un master in Geopolitica in collaborazione con «Limes» e la SIOI. Attualmente è docente presso il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali de "La scuola universitaria" - Taranto. È stata cultore della materia presso il corso di laurea di area pedagogica ed il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università del Salento. Vicepresidente del CESRAM, è *publication manager* di «Eunomia, Rivista di Storia e Politica Internazionali» e dal 2018 nel comitato scientifico del Festival Internazionale della Public History. Tra i suoi lavori: "*Friends, not allies*". *Le relazioni Stati Uniti-India negli anni dell'amministrazione Kennedy. Nascita, evoluzione e crisi del contenimento nel sub-continente indiano (1961-1963)* (2017) e *Teoria dei giochi e relazioni internazionali* (2016). Dal 2019 è iscritta all'Ordine dei giornalisti pubblicisti della regione Puglia. Si occupa di geopolitica ed esteri per «InsideOver».

VITO SARACINO, Ph.D. Europeus in Cultura, educazione e comunicazione presso le università di Roma Tre-Foggia. Attualmente è libero ricercatore per la Fondazione Gramsci di Puglia. I suoi maggiori interessi di ricerca vertono sullo studio della storia dell'associazionismo e dei media, concentrandosi sul Mezzogiorno e l'area balcanica. Fra le sue opere monografiche ricordiamo: *Casa ARCI! Sessant'anni di associazionismo in Puglia* (vincitore del premio cultura giovanile "Francesco Pinna" dell'Università di Trieste), *Un libertario a servizio della Murgia. Enzo Marchetti, tra impegno politico e attivismo culturale* (2016); *Giuseppe Bucci (1872-1935). Storia di un educatore nel passaggio dalla società liberale all'età fascista* (2018). Partecipa inoltre a diverse opere collettanee quali: *Così vicini, così lontani. La prossimità italo-albanese dalle origini del secolo breve alla Resistenza* (2020), *Archeologia Storia Arte. Materiali per la storia di Barletta tra Ottocento e Novecento* (2019); *L'Umanità come patrimonio. Complessità e intercultura nelle politiche dell'UNESCO* (2018); *Puglia 14-18. Itinerari di studio nel Centenario della Grande Guerra* (2018); *Siponto e Manfredonia nella Daunia - Atti convegno 2016* (2018).

SIMONA SCHIANO DI COSCIA, laureata in economia, docente di geografia economica, giornalista e autrice anche per pubblicazioni scientifiche (Ottagono; Il Denaro; Editrice Compositori), è membro del Laboratorio di fotografia subacquea e monitoraggio dei sistemi costieri dell'Università del Salento. In qualità di presidente dell'associazione "Pescatori professionisti e dilettanti Borgo Chiaiolella Procida" cura, insieme alla sorella avvocato, la tutela della storia locale della pesca, proseguendo un'azione di difesa e valorizzazione iniziata dal padre per puri scopi filantropici e culturali.

MARIA GRAZIA SEMINARA si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti a Catania, sua città natale. Dopo essersi perfezionata all'École Internationale de Piano di Lausanne e al

Mozarteum di Salisburgo, ha iniziato un'intensa attività concertistica in gruppi di musica da camera e piccole orchestre, suonando anche il clavicembalo. Ha suonato per prestigiose associazioni italiane quali AGIMUS, Accademia degli sfaccendati ad Ariccia, il Centro internazionale d'arte e cultura di Roma, Associazione "A. Longo" per "Il Maggio musicale all'Aventino", Associazione giovani musicisti "F. Masciangelo" di Lanciano, Associazione "Pelagos" di Portoferraio, Isola d'Elba, Sagra musicale umbra, Sagra malatestiana di Rimini, e ha registrato per RAI Uno. Ha suonato per il Centro diocesano dos meios de comunicação social di Macau (Cina) e alla Ye-Eum Concert Hall di Seoul (Corea del Sud). Dal 1991 fino al 2000 ha collaborato come pianista/tastierista con l'Orchestra ICO della provincia di Lecce suonando sotto la direzione di nomi prestigiosi quali M° H. Soudant, M° B. Rigacci, M° N. Samale, M° C. Franci, M° A. Nanut (solista nel "Triplo concerto a tre" di G. Menotti in prima esecuzione italiana), M° G. Di Stefano (organista e tastierista nell'Oratorio "Secondo il Padre" per voce recitante - Ugo Pagliai, coro e orchestra" di L. Sampaoli), M° C. Frajese, M° M. Rota, ecc. Si è poi dedicata all'insegnamento e, vincitrice del concorso a cattedra, abilitante, per titoli ed esami nella scuola media, dopo aver insegnato pianoforte per diversi anni nei corsi ad indirizzo musicale, ha optato per il ruolo in Educazione musicale e dall'a.s. 2010/11 è docente di musica dell'I.C. "C. De Giorgi" di Lizzanello con Merine.

MARIA LAURA SPANO, già docente nei licei, specializzata in didattica generale e museale, dal 1980 svolge attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'educazione museale, occupandosi in particolare dell'integrazione tra didattica scolastica e didattica museale. Ha presentato i risultati della ricerca in vari convegni di studi e corsi di aggiornamento per insegnanti.

Ha progettato e organizzato il Museo archeologico dei ragazzi, una struttura di mediazione tra la scuola e i musei del territorio. Ha pubblicato, tra l'altro, *Scopriamo l'archeologia. Laboratorio didattico. Guida operativa* (1997).